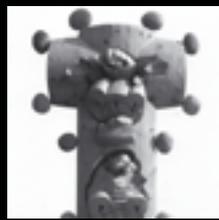


D

del Garda

Dipende Speciale Natale



- 4 REDORO
- 5 CONSIGLI PER REGALI
- 6 COME SE FÀA, COME SE FA...
- 7 MAGAZZINI FIRME OUTLET
- 8 PROVENZA
- 9 VINI DEL GARDA PER LE FESTE
- 10 CAPODANNO PER TUTTI I TIPI
- 11 CASA ROCCA
- 12 EUFRASIA: LIBRO SHOCK
- 13 BIBLO' CLUB
- 14-15 I SANTI DELLE FESTE
- 16 NIGHT FOR CHILD
- SPECIALE PRESEPI**
- 17 ROGAZIONISTI A RIVOLTELLA
- 18 SUBAQUEO A PESCHIERA
- 19 MECCANICO A MANERBA
- 20-21 CHARLIE CINELLI
- 22-23 FORNASETTI
- 24-25 GUIDA VINIPLUS 2010
- 26-27 ZIA MARISA IN GIORDANIA
- 28 IL CROCFISSO SCOMPOSTO
- 29 IL RACCONTINO
- 30 TELETHON
- 31 SICUREZZA
- 32 BIBLO'

Risparmiare acqua. Risparmiare tempo. Risparmiare fatica. Ridurre lo smaltimento di rifiuti vegetali... con un prato artificiale tutto ciò è possibile.

Con il prato ecocompatibile Royal Grass™ avrai anche l'unico veramente perfetto su ogni superficie: terra, terrazze, tetti piani.....



Profilo V-Shape®
Brevetto Royal Grass™

Stile di vita **verde!**



Stile di vita



i-garden gardening made intelligent

i-garden, divisione verde di Hegar srl, è distributore ufficiale per l'Italia della linea RoyalGrass™.

HEGAR SRL - via Mazzini 109.i - 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) - T: 0376.630248 - F: 0376.671728 - E: info@i-garden.it - W: www.i-garden.it

REGALI NATALIZI

REDORO: a Natale regala la tradizione,
scegli sapori genuini.
pag. 4

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI:
i suggerimenti di Dipende!
pag. 5

FASHIONISTE E RECESSIONISTE,
a cura di Carla Madella
pag. 6

MAGAZZINI FIRME OUTLET
regala griffe a prezzi scontati del 70-80%
pag. 7

AZIENDA AGRICOLA PROVENZA:
confezioni natalizie del buon vino dell'entroterra
pag. 8

LA DOLCE ATTESA DI EUFRASIA:
libro shock della gardesana Viki, trans operata
pag. 12

AZIENDA AGRICOLA FRANTOIO MANESTRINI:
regala i prodotti del Lago di Garda!
pag. 15

FOOD, WINE &... FUN

VINI GARDESANI PER LE FESTE:
a cura di Emilio Zanola
pag. 9

VINIPLUS 2010:
vini lombardi protagonisti dell'enologia di qualità
pag. 24-25

CAPODANNO PER TUTTI I TIPI:
come e dove festeggiare l'ultimo dell'anno
pag. 10

CASA ROCCA: l'eccellenza per ogni evento
pag. 11

BIBLÒ CLUB: l'intrigante magia della notte
pag. 13

AGRITURISMO ARMEA: eventi di dicembre
pag. 17

SPECIALE FESTIVITA'

DA SANTA LUCIA ALL'EPIFANIA:
tradizioni, leggende, storie di santi e folklore
pag. 14-15

I PRESEPI: Rogazionisti, Subacqueo, Meccanico
pag. 17-18-19

RUBRICHE

COME SE FÀA, COME SE FA... di Velise Bonfante
pag. 6

L'INTERVISTA: Charlie Cinelli
Premio alla carriera da Dipende-Voci del Garda
pag. 20-21

L'INTERVISTA: Barnaba Fornasetti
presenta in esclusiva la nuova collezione
pag. 22-23

I VIAGGI DELLA ZIA MARISA:
Giordania e Terra Santa
pag. 26-27

IL PUNTO DI VISTA: Il crocifisso scomposto e ferito
di Vincenzo Andraous
pag. 28

IL RACCONTINO
Il sole d'inverno, a cura di Amelia Dusi
pag. 29

SOCIALE

NIGHT FOR CHILD
pag. 16

TELETHON all'ALBERTI
pag. 30



REGISTRO OPERATORI
della COMUNICAZIONE
Iscrizione N.5687



associato
Unione Stampa
Periodica Italiana

D del Garda

supplemento a GIORNALE DEL GARDA n. 180 /2009
Reg. Stampa Trib. di Brescia n.8/1993
del 29/03/1993

www.dipende.it

www.giornaledelgarda.com

E-mail: redazione@dipende.it

Editore:

Associazione Culturale Multimediale
Indipendentemente

Direttore Responsabile: Giuseppe Rocca
Direttore Editoriale: Raffaella Visconti Curuz

Hanno collaborato: Alessandra Andreolli,
Fiorenzo Avanzi, Roberta Cottarelli, Anna
Daverio, Anna Dolci, Amelia Dusi, Massimo
Frera, Carla Madella, Davide Marchi, Marisa
Meini Ventura, Laura Spatocco, Mimo Visconti,
Elisa Zanola, Emilio Zanola.

Stampa: FDA EUROSTAMPA - Borgosatollo

Spedizione: COOP Service

Redazione: Tel 030.9991662 - 335.6116353

PUBBLICITA'

Tel.030.9991662 Cell.335.6116353

ABBONAMENTI 2009

n. 11 copie

GIORNALE DEL GARDA
+ n. 4 copie D del GARDA

Euro 30,00

a partire da qualsiasi mese

c/c postale 12107256

intestato a Indipendentemente

Via delle Rive, 1

25015 Desenzano del Garda (Bs)



CONFEZIONI REGALO



A Natale regala la tradizione,
scegli i sapori genuini
della nostra terra.

REDORO
Gourmet

Organizzata promozionalmente dagli inserzionisti in una variegata gamma di offerte utili e convenienti per regali di ogni genere, al cospetto delle grandi feste che aprono al 2010

LA CAMBUSA DEI SOGNI

Universo associato di regalo, festa e qualità in magico convoglio, destinazione servizio e promozione. Rappresentato dall'organizzata e variegata schiera di inserzionisti che navigano con sicurezza nel mare, evocativo del sogno realizzabile, attraversato dagli agili vascelli del Giornale del Garda. E mentre l'onda informativa rifrange con puntualità fra le regole della comunicazione, loro sponsor – navigatori d'alta e riconosciuta abilità professionale, liberano la fantasia multicolor d'offerta. Interpretando a soggetto il contrappunto emozionante dedicato all'evocativo momento del Natale che cerca omaggi, condizioni e realtà d'acquisto efficaci alla singolarità di gusti ed esigenze personali. Per un catalogo che imbrigli di tutto un po'. Scopercchiando lo zaino di Babbo Natale in ideale funzionalità d'intenti con i confratelli e sorelle come Gesù Bambino, Santa Lucia e Befana. Marchi affastellati nella gloria del momento di luci, musica e canti armonicamente strutturati al periodo, a stimolare e proporre i relativi temi commerciali che accomunano classe e convenienza. Aprendo le porte a spazi dedicati all'abbigliamento dove nomi come Magazzini Firme e Golden Lady qualificano, in iper spazio raffinato, un progetto di acquisto molto speciale sul versante eleganza. Così, vestiti ed abbigliati con gusto, riprendiamo per mano i nostri sogni ingabbiando il volere di l'un l'altro nell'andare a cena in succulenti angoli imbanditi che rispondono al nome di Paciugo, Sullivan, Gattopardo, Steak House e Armea. A pancia piena segue l'elemento intrigante post in the night. Magari dentro una festa dal rutilante movimento alla moda immortalato nel segno di locali come Biblò e Coco Beach. Se poi l'idea dell'happening deve materializzarsi in un evento da organizzare in privato con annesso banchetto, ecco Rocca Hotel a formulare proposte personalizzate. Nella preparazione, in viaggio verso la festa, l'attenzione al contorno si colora e profuma con Lory Fiori attraverso il



linguaggio della composizione floreale. Seguendo poi l'adattamento al nostro essere attrezzati alla forma esteriorizzata di uno stato d'animo, City Hair disporrà l'acconciatura giusta preparatoria ad ogni genere di piacevole avvenimento. Il sentiero della gradevolezza natalizia prosegue con le luci promettenti del regalo. E qui il panorama si allarga al verso delle diverse utilità. Come quelle che ci assicurano comodo relax da provare in compartecipazione con i divani di Dondi. O con la funzionalità elegante delle persiane di Enghel, che incrociano la solidità convincente di Pavè pavimentazioni. Per un contorno alla casa che si delinea con Hegar e la mirabilia dei suoi prati sintetici. Illuminando e gestendo l'andare e venire dell'energia grazie all'impiantistica elettrica di Tradelek. Se il bisogno di cucina e ristorazione diventano poi di stampo industriale, ecco la tecnologia sapiente applicata da Tech Inox. Altre qualificate leggi regolano il regalo enogastronomico. Dove troneggia l'istituzionalità associativa della Strada

dei Vini e dei Sapori del Garda – abilmente organizzata nelle accelerazioni del gusto - e del Consorzio del Lugana - scintillante di brindisi ad hoc - con la qualità di produzioni dei relativi aderenti. Rimarcando ancora, nel comparto che insinua olio, vino come voci di un Garda inestimabile, firme come quelle di Provenza, Avanzi, Marsadri e i Frantoi di Manestrini, Montecroce e Redoro. Qui le idee regalo per il connotato classico del cesto natalizio. Oggetto che si promuove anche nella frutta e verdura d'alto pregio organolettico della Collina ortofrutta. Finale da controcanto glorioso per i pozzolenghesi panettoni Pasquali di osservanza al lignaggio della tradizione. Se poi la cultura e la solidarietà bussano alla porta di chi va e viene fra il lussureggiare dei pacchi, l'offerta/dono sta dalla parte di un abbonamento a Dipende Giornale del Garda. Nella qualsivoglia impostazione ideale del regalo, bilanciamenti e regole avvengono la magia di un attimo. Immagazzinato gioiosamente in questa originale cambusa dei sogni.

Crisi annunciata,
strombazzata,
urlata e purtroppo
vissuta.

FASHIONISTE & RECESSIONISTE

di Carla Madella

Vera o solo somatizzata, ci siamo dentro, e l'ironia, come in tutte le cose, serve, ma solo a far tornare il buonumore. Vi pare poco! La crisi, mai vissuta da gente che come me è stata adolescente negli anni ottanta, adesso si palesa con scenari che non sappiamo riconoscere. Fare economia è un valore che non appartiene alla mia generazione; sa di vecchio, sa di prediche della nonna ormai deceduta, andata assieme all'odore di naftalina e di minestra scotta. La crisi: stipendi che perdono consistenza, morigeratezza sventagliata come un accessorio costoso... quanto durerà ci domandiamo noi persone normali, vittime dell'onda lunga di questo tsunami economico che ha sommerso tutto? Dove ci porterà?

Intanto la vita di tutti i giorni cambia a piccoli passi. Quello che era il passatempo più rilassante ed appagante per una donna, ovvero sventolare sotto il naso dell'amica invidiosa l'ultimo acquisto vergognosamente costoso ed iper griffato, viene modificato ed acquista connotazioni un po' diverse. Ovvero, si continua ad acquistare il suddetto capo costoso e debitamente firmato, ma è d'obbligo citare non tanto l'importo sborsato, quanto la percentuale di sconto che il commerciante di turno, ha applicato alla somma esorbitante che fino a ieri avremmo pagato senza batter ciglio. Insomma cambia la definizione; la "fashionista" di ieri, oggi si ripropone alla ribalta come la "recessionista". Insomma, risparmiatrice sì, ma con stile. Va di moda citare ciò che non abbiamo speso, descrivere il capetto delizioso



che abbiamo visto, ma non comprato, parlare della cenetta che abbiamo consumato a casa invece che nel nostro solito ristorante trendy. Quando cesserà di fare notizia questa crisi, allora forse sarà il momento di viverla veramente; piccole economie, acquisti fatti con sforzi sovrumani di usare la ragione, stupore infantile davanti alla consapevolezza che effettivamente si può far a meno di molte cose, così come si può tranquillamente continuare ad acquistarne altre senza che l'economia mondiale ne risenta.

Come se faa, come se fa... Le nuss sèche a rinfrescà

di Velise Bonfante

PER FA RENVÈGNER LE NUS SÈCHE

Per fa renvègner le nus sèche se g'ha de fa en tera en bèl bus, mia tant largh ma fond circa mèss mèter. En chèsto būs se ghe mètt dènter le nus entorciade en de en stras. (Mia mitighen tante, ma appena chèle che ocor, senò le va del mal e le ciapa la mōfa). El dé dopo, per la precisù 24 ure dopo le sarà bèle fresche, talmente freche che se podarà tiraga via la pilizina senza tribùla, le pararà appena catade zo de la pianta.

PER FAR TORNARE FRESCHÈ LE NOCI SECCHÈ

Le noci secche possono ritornare allo stato di noci fresche facendo in terra un buco di 50 centimetri di profondità. In fondo al buco si dispone, avvolte in un panno, la quantità di noci necessaria (non metterne più del bisogno perché poi prenderebbero la muffa). Il giorno dopo, per la precisione 24 ore dopo saranno tanto fresche da poter togliere facilmente la pellicola e, come se venissero dall'albero, saranno dolci e gustose.

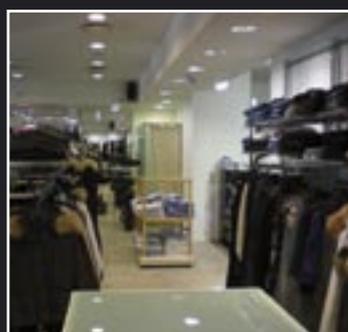
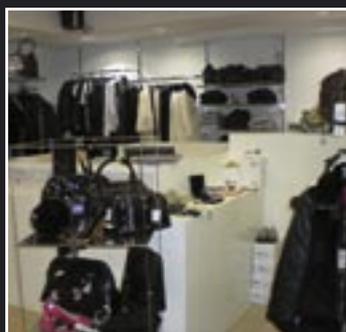




TUTTO
al 70%
e 80%

OUTLET TRIS A PROVA DI GRIFFE

TRE PUNTI VENDITA ESPLOSIVAMENTE CREATIVI,
 A DESENZANO, MONTICHIARI E CILIVERGHE DI MAZZANO
 PER ILLUMINARE LA FANTASIA
 DESTINATA ALL'ACQUISTO DEI REGALI NATALE,
 SOTTO L'EGIDA E LO STILE DI MAGAZZINI FIRME OUTLET



MAGAZZINI FIRME **OUTLET**

UOMO DONNA
 BAMBINO ACCESSORI
 Via Cesare Battisti n. 5
 25015 Desenzano
 del Garda - Brescia
 tel. 030 9911142

UOMO DONNA BABY JUNIOR
 SCARPE BORSE ACCESSORI
 Via Padana Superiore 44
 25080 Gilverghe di Mazzano
 Brescia - di fronte al Centro
 Commerciale "Auchan"
 tel. 030 2620236

UOMO DONNA
 BAMBINO ACCESSORI
 Via Trieste n. 5
 25018 - Montichiari BS
 tel. 030 9670962

www.magazzinifirme.it



Azienda Agricola
PROVENZA

Desenzano del Garda - Bs Phone 0039.030.991.00.06

www.provenzacantine.it



**VI ASPETTIAMO CON LE NOSTRE CONFEZIONI NATALIZIE
IL 28-29 NOVEMBRE E IL 5-6-12-13 DICEMBRE**



AZIENDA AGRICOLA PROVENZA- SHOWROOM E CANTINA

VIA COLLI STORICI DESENZANO DEL GARDA (BS) TEL 030 9910006 FAX 030 9910014

WWW.PROVENZACANTINE.IT INFO@PROVENZA.NET

WWW.MANUELACONFZIONIREGALO.IT INFO@MANUELACONFZIONIREGALO.IT

Natale è ormai alle porte, con tutte le sue luci, i regali, le feste e l'immane rito della tavola tra cene augurali e pranzi di ricorrenza.



VINI GARDESANI PER LE FESTE

di Emilio Zanola - foto Patrizio Emilio

Il territorio bresciano, ed in particolare il Lago di Garda, è l'ideale per trascorrere i giorni del periodo natalizio, sia per chi vuole rilassarsi circondato da paesaggi meravigliosi e da un clima sempre mite, sia per chi preferisce una vacanza all'insegna della cultura e dell'enogastronomia. Quest'ultima parte è sicuramente la più "golosa" per chi vuole scoprire un territorio fatto di piatti realizzati con i prodotti locali, in primis l'olio e il pesce del Lago di Garda, per non dimenticare il tartufo, ma soprattutto i vini che offrono un ventaglio di esperienze che vanno dai vini spumanti, ai chiacchetti, ai rossi che meglio si adattano alla cucina dell'entroterra e delle valli. In questo

periodo la tipologia più consumata è data dagli spumanti che occupano una parte importante nel mercato dei vini e delle feste. Spumanti che vengono consumati nella maggior parte dei casi in brindisi e ricorrenze festaiole; ma qui si apre un capitolo molto importante dell'abbinamento dei vini ai cibi. Uno spumante secco, delle tipologie Lugana, Franciacorta, non deve finire sulle nostre tavole a fine pasto molte volte abbinato ai dolci di questo periodo, ma può accompagnare degnamente gli antipasti dove non siano presenti delle marinature e molti primi della tradizione bresciana... per i dolci stanno affacciandosi sul panorama della Valtenesi e del Garda alcuni ottimi vini passiti e liquorosi che sicuramente saranno in grado di regalare sensazioni uniche nell'abbinamento con

i dolci e perché no, con alcuni formaggi erborinati. Ruolo molto importante come vino in netta ascesa nel panorama gardesano è quello rivestito dal Chiacchetto del Garda, unico nel suo genere nel panorama enologico sia per tecnica di produzione che per le caratteristiche organolettiche che lo pongono tra i vini più adatti ad un consumo nelle occasioni delle "feste". In conclusione, vista la ricchezza di sapori e gusti del panorama enogastronomico bresciano, gli abbinamenti e le esperienze possono essere degnamente conclusi con una grappa, sempre tenendo presente il "bere consapevole e responsabile" per chi poi deve mettersi alla guida di un veicolo.

Emilio Zanola è delegato per la provincia di Brescia dell'Associazione Italiana Sommeliers

CAPODANNO...

per tutti i tipi

Anche quest'anno il dilemma è scottante: che si fa a Capodanno e soprattutto con chi si ha intenzione di trascorrere l'ultima notte dell'anno? Noi vi diamo alcune dritte... e Buon 2010!

di Laura Gorini

SEI UN TIPO ESTROVERSO?

Capodanno in piazza:

In tutte le città e paesi organizzano da diversi anni a questa parte spettacoli gratuiti, per lo più a carattere musicale, per festeggiare il nuovo anno. Consigliato per chi vuole festeggiare alla grande il 2010 anche con pochissimi spiccioli in tasca: a volte anche il brindisi viene offerto gratis!

SEI UN TIPO AVVENTUROSO?

Capodanno in viaggio:

Viaggiare a Capodanno? Sì, si può! Vanno benissimo sia le mete calde sia quelle ad alta quota, l'importante è affidarsi a mani esperte di agenzie navigate nel settore e organizzarsi per tempo. Mete consigliate? Le grandi capitali europee e mondiali. Due su tutte: Parigi che festeggia l'arrivo del nuovo anno con spettacoli all'aperto e magnifici fuochi d'artificio presso l'Arco di Trionfo e gli Champs Elysees. E New York grazie alla sua Times Square dove da ogni anno il countdown coincide con l'arrivo della "New Year's Eve Ball" e si conclude con fuochi d'artificio davvero spettacolari. Consigliato a chi ama viaggiare e non ha paura degli imprevisti!

SEI UN TIPO GIOVIALE?

Capodanno al ristorante:

Menù appetitosi corredati da vini prestigiosi su cui trionfa l'immane champagne per il brindisi di mezzanotte. L'unico handicap è che bisogna prenotare con mesi di anticipo e non sempre il menù è all'altezza e i prezzi sono talvolta proibitivi per molte tasche. Consigliato a chi ama la buona cucina e alle compagnie numerose.

SEI UN TIPO TRADIZIONALISTA?

Capodanno mangereccio ma in casa:

Più economico è sicuramente il Capodanno in casa propria se si chiede la collaborazione di amici e famigliari. Come? Ognuno potrebbe occuparsi di una portata: chi cucina un primo, chi un secondo, chi gli antipasti e così via. Immane i giochi da tavolo per i più piccoli e per i più anziani e i cd con la musica del momento per ragazzi e adulti. Come ciliegina sulla torta: luci colorate nella sala da pranzo e un buon bicchiere di spumante per il brindisi! Consigliato per le famiglie numerose e ai ragazzi pieni di iniziativa organizzativa!

SEI UN TIPO TRENDY?

Capodanno in disco:

Capodanno in disco? Banale, scontato ma sempre molto, ma molto attuale e non solo presso i giovanissimi! Consigliato soprattutto agli amanti del ballo e della confusione più vera e autentica!

SEI UN TIPO ROMANTICO?

Capodanno a tutte coccole in casa:

La vostra dolce metà si lamenta che non passate mai tanto tempo assieme? Il lavoro vi tiene spesso lontani dal vostro amore? La notte di San Silvestro è l'ideale per risanare i rapporti. Gli ingredienti? Una buona cena ordinata per tempo alla rosticceria di fiducia, un buon vino, musica romantica e...tante, tantissime coccole! Da provare solo se il vostro partner è una persona romantica e non particolarmente modaiola!

SEI UN INTELLETTUALE?

Due alternative al classico concerto di Capodanno...

Capodanno al cinema:

Per gli amanti del grande schermo un capodanno al cinema è l'ideale, magari dinnanzi alla pellicola del momento. L'unica pecca è che molti cinema chiudono la notte di Capodanno quindi è necessario informarsi in tempo per evitare di trovare il portone del cinema bello chiuso! Consigliato ma solo a chi non può fare mai a meno del cinema!

Capodanno a teatro:

Gli intellettuali anche a Capodanno non vogliono rinunciare alla cultura. E allora che c'è di meglio di una bella serata a teatro con tanto di brindisi allo scoccare della Mezzanotte? Consigliato solo a chi ama profondamente l'arte.



Palazzo Gambara, in quel di San Vito di Bedizzole, è un gioiello seicentesco che impreziosisce, con la sua straordinaria bellezza le terre dell'antico borgo nella pittoresca scenografia dell'entroterra del Garda. Sviluppato nel corso di tre secoli per opera di illustri famiglie, il palazzo è stato riportato agli antichi splendori dalla famiglia di Beppe Rocca, da cui la denominazione di "Casa Rocca", un ambiente unico dove ogni evento celebrato rimarrà memorabile grazie alla grande esperienza, all'ospitalità e all'innegabile professionalità



La buona tavola, ingrediente essenziale di ogni manifestazione, di ogni festa. A casa Rocca si osservano i comandamenti del gusto, dei sapori e della qualità sopraffina perseguendo la piena soddisfazione gastronomica del cliente. Cucina con menu stagionali, tradizionali, innovativi preparati da rinomati chef e gourmet. Selezione di pregiati vini per il servizio di ristoro e per degustazione. Servizi di catering esterni per rinfreschi e buffet. Oltre a convegni e incontri aziendali



Palazzo Gambara



*A 4 Km dall'uscita BRESCIA EST, statale Brescia - Desenzano, località S. Vito 25081 Bedizzole (BS) – Tel.030 6871501
www.casarocca.it - e-mail: info@casarocca.it*



La dolce attesa di EufraasiA, romanzo di formazione dell'autrice Vittoria Casamassima che si avvicina alla letteratura con un'autobiografia scioccante: tutta la verità sul caso di Alessio Soprani, ieri uomo oggi... Vittoria



trasformazione dell'organo sessuale, la riappacificazione con se stessi. Non è per caso importante stare in pace con la propria anima e volersi bene? Quante persone conoscete in grado di affermare la propria serenità? I nostri equilibri sono così fragili che basta davvero una sciocchezza per buttarci nel baratro. E se a volte soffriamo per cose futili, quanto può star male una persona che si rende lucidamente conto di essere nel posto sbagliato? Nel corpo sbagliato... Certo, non si tratta di cambiare auto o taglio di capelli oppure rinnovare un guardaroba. La questione è ben più seria e complessa, ma è pur sempre vero, che dietro ad ogni

“capriccio” si nasconde qualcosa di più profondo. Dicono che, per tornare ai nostri esempi, una donna che cambia acconciatura, molto probabilmente è in

procinto di cambiare anche uomo. Dicono che un uomo acquisti macchine grandi e potenti, per sopperire ad un ego smisuratamente piccolo. Dicono che le vittime da shopping convulsivo, vogliono semplicemente riempire un insopportabile vuoto interiore. E chi cambia sesso invece, cosa nasconde? Nulla di più sconvolgente che un semplice malessere. Non c'è differenza allora tra chi si taglia i capelli, chi acquista una decapottabile tedesca o un abito griffato, e chi modifica il proprio corpo. Se il risultato finale è il raggiungimento della felicità, qualsiasi siano i mezzi, non c'è differenza. Pensateci, quanti di voi sono felici? Perché allora stupirsi di fronte a Vittoria? L'unica cosa da fare sarebbe piuttosto stringerle la mano... lei ora è una persona appagata. Ecco perché Alessio e Vittoria sono un esempio, da scoprire pagina dopo pagina, di come nella vita, per poter dare uno schiaffo all'infelicità, basti solo una buona dose di coraggio. Che in questo caso non è il coraggio di cambiare, anche se apparentemente potrebbe sembrare così, bensì il coraggio di essere se stessi. Fortunatamente i due protagonisti, che è importante tenere separati - un conto è vivere da Alessio, tutt'altro è essere Vittoria - non sono mai stati soli in questa incredibile avventura. Ergo, non vi siete chiesti chi sia EufraasiA? Con questa maiuscola finale? EufraasiA è innanzitutto un'amica sincera ed il suo ruolo nell'intera vicenda è lungimirante. Ma non sarò io a svelarvi tutti i retroscena... leggete ed appassionatevi anche voi a questa storia vera, a volte cruda e, mai come in questo periodo, così attuale.

di Roberta Cottarelli

Questa è una delle frasi più significative, a mio parere, dell'intero romanzo. Innanzitutto per l'acuto gioco di parole: l'originale recita “veni, vidi, vici” che il più celebre Giulio Cesare esclamò a testimonianza di una vittoria nel lontanissimo 47 a.C., mentre in questo libro la storpiatura “Vicky” è pur sempre una vittoria, ma in carne ed ossa. La “nostra” Vittoria infatti è una bella mora, altissima e con un'incredibile storia da raccontare. La sua è quella di Alessio. Alessio Soprani nasce in Friuli e nonostante la sua sia una normalissima famiglia media italiana, la sua condizione lo porta ad essere costantemente a disagio, insofferente ma soprattutto in conflitto con quel corpo maschile che gli è capitato ma che mai avrebbe voluto. Fuori uomo, dentro donna. Fuori Alessio, dentro

Vittoria. A conti fatti quindi, sono due i protagonisti di questa storia: un lui ed una lei, che mano nella mano affrontano la vita di petto, prima ribellandosi a ciò che la società ha deciso per entrambi, poi soccombendo al destino inesorabile ed infine avendo la meglio su tutto... e alla faccia di tutti. La storia di Alessio è per lo più ambientata a Bologna, città che gli ha regalato gioie e dolori, prostituzione e amore, lavoro e divertimento. E' la città in cui tutto è iniziato: Alessio, giovanissimo adolescente, scopre l'insano piacere di vendere il proprio corpo per ottenere le cose più disparate: vestiti, viaggi ma soprattutto promesse. Deliziose ed allettanti promesse. La più seduttiva: diventare finalmente donna, anzi, DONNA... maiuscolo, perché dev'essere chiaro il messaggio. Da Alessio a Vittoria, non significa soltanto un gran bel paio di tette, bensì, oltre alla definitiva



Info: La dolce attesa di EufraasiA, Marco Serra Tarantola Editore, di Vittoria Casamassima. Per chi fosse interessato all'acquisto, rivolgersi alla redazione di Dipende tel.030.9991662

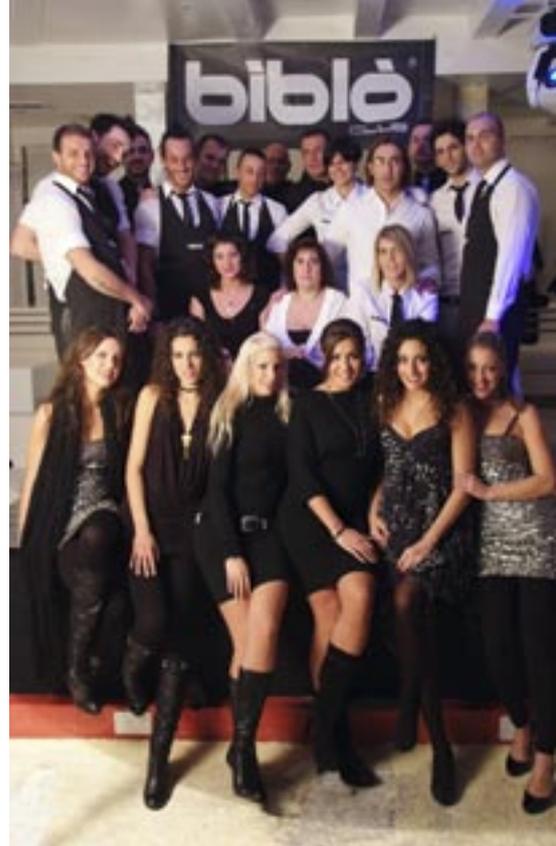
Il rilancio con successo del mitico Biblò di Desenzano passa dalle idee di Gabòn, direttore artistico del locale, dal creativo movimento trasversale delle idee.

BIBLO' club

Un Biblò da gran tour della notte torna con successo ad accorpare gli entusiasmi di Desenzano e del suo popolo di aficionados del divertimento. E un Biblò con il suggello trendy, stilisticamente e promozionalmente efficace, di Gabòn, giovane e talentuoso direttore artistico, titolare tra l'altro di importanti ed affermate realtà del settore, quali Café Atlantique di Milano e Agenzia Exogroove Communication, che oggi guida il rilancio del prestigioso locale desenzanese. Al suo carisma, unito alla collaborazione di un socio bresciano, il motto di spirito ideale per rimettere in opera l'attraente emozione di questo Biblò 2009. Spazio elegante e forte ancora di un nome legato a gran mandata allo svago basso gardesano dal connotato di affermata qualità internazionale.

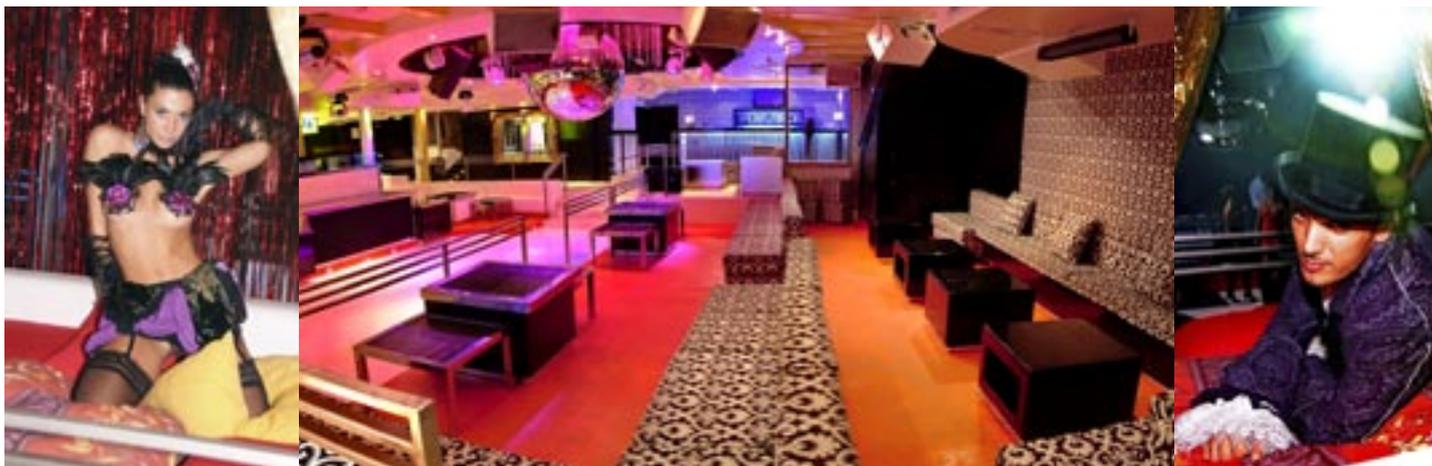
"I primi dati dopo la riapertura sono confortanti e ci hanno già regalato notevoli soddisfazioni" – spiega Gabòn raccontando con entusiasmo l'inizio di questa nuova esperienza – *in sostanza abbiamo puntato su un target di pubblico adulto, perlopiù dai trent'anni in su, che ha dimostrato di apprezzare le nostre nuove proposte. Inoltre – prosegue il trend setter milanese – il nome è rimasto quello originario proprio per mantenere una continuità con il passato del locale, pur corroborandolo con il dinamismo estetico – creativo dell'attualità"*. In questa fusion shakerata di divertissement che ingloba il vintage dell'anima classica, all'attenzione per le ragioni dei tempi, la ricetta attuata sul campo da

Gabòn per Biblò. Una professionalità esclusiva la sua. Che, pur nella ancora giovanissima età, data da lungo periodo in lungo e in largo fra le notti di Milano e del jet set internazionale di genere, oltre che nell'impegno didattico divulgativo anche a livello accademico. *"Ho sempre interpretato il mio modo di lavorare – argomenta ancora Gabòn – in costante evoluzione trasversale. Un metodo che mi ha portato ad essere titolare del Café Atlantique di Milano e contemporaneamente di Exogroove Communication, agenzia specializzata in marketing, management ed eventistica, nonché socio di JVD International, società che organizza tra le altre cose il Rally dei Faraoni"*. A tutto questo bisogna poi aggiungere la lunga lista di eventi, tournée e spettacoli realizzati da Gabòn negli anni in giro per il mondo. Da San Paolo del Brasile a Il Cairo, da Parigi ad Ibiza, da Nottingham a Montreaux, da Zurigo a Losanna, Corfù, Cannes, Nova Gorica, Londra e via dicendo. Mentre, a proposito di consulenze rammentiamo le collaborazioni con griffe del calibro di Foot Locker, Levi's, Red Bull, Vodka Artic, Lufthansa, Eastpak, Volkswagen, Ac Nielsen, Mtv Europe e Italia, Fanta e Coca-Cola. L'elenco biografico curriculare autorevole di Gabòn prosegue poi ripercorrendo la serie di seminari, conferenze e relazioni ospitati da Università di Genova e di Trento, Politecnico di Milano, Istituto Europeo Design Milano, Centro Europeo di Toscolano di Mogol, Asl Milano, Centro



Mondo Musica di Modena, unitamente al forum, organizzato da An Nielsen, dal significativo ed adeguato titolo riferito al personaggio Gabòn "Uomini, Idee e Mercati per il terzo millennio". *"Credo che proprio in un progetto che mette al centro Uomini, Idee e Mercati – sottoscrive Gabòn – possa rappresentare con efficacia la mia filosofia d'impresa. Sistema coinvolgente a tutto campo, utilissimo per il già operativo e di successo rilancio del Biblò di Desenzano. Operazione partita in maniera molto positiva anche grazie all'ormai consolidata professionalità di consulenti, pierre e dj che compongono il mio staff"*. Via libera allora alle serate di sabato e lunedì, con imminente novità One-Night Loft di un venerdì al mese, del Biblò griffato Gabòn. Rutilante e raffinato bazar dell'intrattenimento dove rimescolano musica, moda e party. Ritemprando con gioia il divenire intrigante del linguaggio fashion del divertimento.

foto Franco Sabato



Tradizioni, leggende popolari, storie di santi, folclore...

DA SANTA LUCIA

Dicembre e gennaio sono mesi carichi di sacralità nel calendario delle ricorrenze cristiane.

di Elisa Zanola - illustrazioni Daniela Sciascia

Quella del **13 DICEMBRE** è la notte più attesa da moltissimi bambini, la notte di Santa Lucia. Ma chi era in realtà questa Santa tanto amata dai più piccoli? Per quanto sia difficile, come spesso succede nell'agiografia, risalire all'identità di un Santo vissuto in epoche lontane dalla nostra, una delle più attendibili biografie di Santa Lucia vede in lei una giovane vissuta a Siracusa intorno al 304 d.C. Si narra che rimase affascinata dalla figura di Sant'Agata e che si fosse recata a Catania nel luogo dove la Santa era stata martirizzata. Da lei ricevette un particolare messaggio di fede che la invitava a non cercare da lei quello che Lucia stessa poteva offrire. Il primo miracolo avvenne, dice la leggenda, immediatamente, con il risanamento della madre malata. Fu poi un susseguirsi di rinunce e privazioni: Lucia annullò il matrimonio e iniziò ad offrire i suoi beni alle persone più indigenti. Il cambiamento repentino non piacque tanto al Renzo di turno, ossia all'allora fidanzato di Lucia di cui si ignora il nome, che per contenere la dissipazione delle ricchezze della donna e per protestare forse contro le sue nuove idee di morigeratezza anche in campo sessuale, decise di denunciarla a Pascasio, il governatore romano, denunciandola per pratiche cristiane. Lucia rifiutò di offrire sacrifici agli dei pagani e difese l'emorragia di ricchezze di cui era accusata, in nome di quegli ideali cristiani di cui lei si faceva portavoce. Come pena decisero che sarebbe diventata una "donna pubblica", ma non riuscirono a smuoverla nemmeno con l'aiuto di un carro di buoi. Irremovibile. Nemmeno il fuoco ebbe effetto: si decise allora di usare la spada, amputandole la testa. Sembra che la leggenda del supplizio degli occhi non abbia fondamento e che sia nata più dal nome della Santa che rievoca la luce, che



dalla sua storia personale. La tradizione che la vede portare doni ai bambini, sembra affiancarsi ad alcune leggende pagane, che fanno riferimento ad esempio alla dea Ecate e a figure divine associate alla notte. Bisogna ricordare poi che ai tempi in cui era in vita la Santa, quella del 13 dicembre era una delle notti più lunghe dell'anno, per questo ancora oggi si dice "Santa Lucia la notte più lunga che ci sia". Pare però che fu solo dopo il 1204 che in un'area compresa tra Veneto, Lombardia e Trentino, iniziarono a venire associate alla Santa le pratiche dei doni rituali del 13 dicembre. A Brescia invece sembra che il culto della Santa si diffuse nel 1438, in seguito a un assedio milanese, come festeggiamento per la vittoria veneto-bresciana. I piccoli

avrebbero dovuto sfilare in segno di devozione a piedi scalzi e fu promesso dai genitori che se l'avessero fatto avrebbero rinvenuto dei doni nelle scarpe. Scarpe che riecheggiano la calza della befana... si pensa poi che la leggenda del carbone nasca dagli alberi fulminati e ridotti in cenere dalle fate celtiche che si vendicavano contro i contadini che non le avevano omaggiate in modo adeguato con appropriati doni.

Il **31 DICEMBRE**, come molti sanno, è la notte di San Silvestro, quasi contemporaneo di Santa Lucia (fu nominato Vescovo di Roma nel 314 d.c.). Pare che il Santo venga venerato l'ultima notte dell'anno sulla base di una leggenda che narra di un'apparizione in sogno di San Pietro che consigliò a Silvestro, per

salvare una città da un drago, di scendere 365 gradini (che simboleggiano i giorni dell'anno) e legare intorno al collo del drago (simbolo del paganesimo) un filo che lo avrebbe reso vulnerabile. Il suo culto ebbe inizio intorno al 759 d.c. I contadini ricordano il giorno di S.Silvestro con proverbi evocativi, come "Se per tutto l'anno è stata dura, a San Silvestro fa buona chiusura." In realtà però il nuovo anno non sarebbe da festeggiare il 31 dicembre, ma il 21 del mese, in coincidenza con il Solstizio d'Inverno. Una curiosità è che in zona bresciana, fino al 1797, l'anno nuovo iniziava il 1° marzo, secondo l'uso veneto.



le feste, l'Epifania, il **6 GENNAIO**. Il futuro veniva un tempo predetto mettendo fuori dalla finestra una scodella d'acqua che nel caso di gelo, avrebbe indicato un matrimonio nel giro di pochi mesi. Dalle conformazioni del ghiaccio si poteva dedurre anche quale lavoro avrebbe fatto lo sposo. La notte precedente invece era considerata magica dai contadini e come durante la notte di S.Silvestro, si pensava che gli animali potessero essere, in quelle occasioni, in grado di parlare. In particolare si ricordano i detti bresciani del bue: "Ara, ara, deenterà la polenta cara" e del cavallo "Sfera, sfera, vegnerà na gran guera".

...ALL' EPIFANIA

Ma veniamo alla festa indubbiamente più importante di questo periodo, il **25 DICEMBRE**, Natale. Nel bresciano e nel trentino il Canto della stella è un antico rituale natalizio che vede dei giovani impegnati in cori sacri recarsi nelle case per raccogliere doni. Tra loro, anche coloro che rappresentano i Re Magi, che viaggiano insieme ai cantori, uno dei quali porta una stella a cinque punte. Un'altra tradizione legata al Natale era quella di mettere vicino al camino un ceppo cosparso di acqua santa, latte, miele e

vino, che doveva ardere insieme all'olivo benedetto per tutta notte, in alcuni casi fino all'Epifania e che se si fosse spento avrebbe portato sfortuna alla famiglia. I ceppi sono stati poi, negli anni, sostituiti dalle candele. Spesso si affiancava alla vigilia natalizia, il digiuno rituale. A decretare invece la fortuna dell'albero di Natale pare fosse stato Martin Lutero che disse che l'albero sempreverde era di buon auspicio perché ricordava la Primavera e i lumi accesi rimandavano alla luce della fede. A portarsi via tutte

Bibliografia:

Atilio Mazza, Tradizioni bresciane. I santi, i riti, il folclore, i proverbi. Fondazione Civiltà Bresciana.

Anna Maria Perini, Daniela Sciascia, La vera storia di Santa Lucia e delle ombre di Natale. Editrice Ermione



Azienda Agricola Frantoio

MANESTRINI

Via Avanzi, Soiano del Lago (Bs)
Tel.0365-502231 Fax 0365.502888
www.manestrini.it



Cesti natalizi personalizzati con i migliori prodotti enogastronomici del Lago di Garda

Produzione Olio Extra Vergine di Oliva D.O.P. Garda Bresciano. Vendita Prodotti Tipici del Garda

orari: Lunedì - Sabato 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00



LA MAGICA NOTTE DEL
SESTO SENSO
GRAN GALÀ BENEFICO

Primo appuntamento di
NIGHT
For Child

al



Domenica 13/12/2009

Il Sesto Senso torna a vivere,
per una "magica notte" ed il ricavato
verrà devoluto alla piccola Carla
bisogno di cure e assistenza.

cena ore 20:30, inizio spettacoli ore 22:00

In collaborazione con



Intes e Grafiche



BresciaUp

Rossato - Moda Show
La macelleria

Dipende
GIORNALE del GARDA

La parola presepe (o presepio) deriva dal latino praesaepe composto da prae = innanzi e saepes = recinto, ossia "luogo che ha davanti un recinto" come la stalla o la mangiatoia in cui ha visto la luce Gesù.

di Silvia Salin



LA NATIVITÀ

La prima realizzazione del presepe si deve a San Francesco d'Assisi che nel 1223 ideò a Greccio la prima rappresentazione vivente della Natività. Questa tradizione, ormai, è diffusa in tutto il mondo ed ogni paese ha il suo presepe caratteristico. Anche quest'anno all'Istituto Antoniano dei Padri Rogazionisti di Desenzano del Garda, che attualmente ospita la scuola secondaria di primo grado paritaria "Annibale Maria Di Francia" intitolata al fondatore dei Padri Rogazionisti, si rinnova la tradizione cristiana in atto da decenni con l'allestimento dell'artistico presepe, rinnovato nella scenografia e negli effetti luminosi. Padre Mario invita tutti a visitarlo con queste

parole: *"Difficilmente nel periodo delle festività natalizie, i cultori del presepe si "dimenticano" di recarsi a far visita alla rappresentazione della Natività che lascia, insieme ad un sentimento di stupore e di meraviglia, il desiderio di ritornarvi per scoprire ancora qualche nuova emozione. La scena centrale resta sempre il dettato del messaggio evangelico che invita alla contemplazione del mistero della nascita del Figlio di Dio che veste i panni di un bimbo povero ed indifeso che viene in mezzo agli uomini in un mondo impreparato anche se stupito, rappresentato da polisceniche rappresentazioni ed attrazioni. Illuminati e condotti alla grotta, i visitatori si*

ritrovano loro stessi inseriti nel presepe e si imbattono in una meravigliosa Natività dove con leggerezza e soavità la mano della Madonna culla il suo piccolo. Adiacente al presepe viene allestita una pesca di beneficenza il cui ricavato è devoluto alle opere delle missioni sparse per il mondo dove i Padri Rogazionisti svolgono attività di apostolato e solidarietà, soprattutto a favore dei bimbi disagiati poveri".

Info: il presepe è aperto tutti i giorni dal 25 dicembre 2009 al 10 gennaio 2010 dalle ore 14.30 alle 18.30, Istituto Antoniano dei Rogazionisti, viale Motta 54, Desenzano del Garda (Bs), 030.9141743



Agriturismo Armea



Eventi all'Armea

**venerdì 4 dicembre
DUO MONDINI
FORONI**

**venerdì 18 dicembre
TRIO MONDINI
FORONI GILDALI**

Agriturismo Armea, loc. Armea San Martino d/B (Bs), Tel 030.9910481 info@agriturismoarimea.it www.agriturismoarimea.it

Infiniti sono gli stili usati per costruire il presepio, rappresentazione simbolica della natività di Gesù Cristo, indubbiamente una delle espressioni più intime e tradizionali del Natale. Sul Garda spicca quello di Peschiera

PRESEPIO SUBACQUEO

di Alessandra Andreolli - foto Galetto

Quello genovese è in legno, quello pugliese è realizzato con la carta pesta, quello siciliano utilizza rami d'arancio e di mandarino, corallo, madreperla ed alabastro, quello partenopeo è in terracotta e ancora in sughero, gusci di noci di cocco, porcellana oppure di figure viventi. E se l'invenzione del presepio come lo conosciamo oggi risale al 1223 ed è attribuita a san Francesco, le sue origini sicuramente cristiane sono legate ad una tradizione del II secolo dopo Cristo di commemorare la nascita di Gesù nella grotta di Betlemme nella quale si credeva fosse nato. Ambientato in baite montane, spiagge tropicali, cascate, capanne africane o persino quartieri cittadini, il presepio rappresenta oggi un'usanza diffusa ovunque. Numerosissimi sono gli artisti ed artigiani ma anche persone comuni che, stregati dal fascino di questa antichissima tradizione, mettono abilità e fantasia alla ricerca di tecniche per creare un presepe originale. Come da anni avviene a Peschiera del Garda. Anche quest'anno la cittadina, con l'accensione delle luminarie a novembre durante i festeggiamenti del Santo Patrono, San Martino, si è agghindata a festa per prepararsi al periodo natalizio, con un calendario ricco di vivaci iniziative. E come ogni anno, al riparo da luci e bagliori, nel punto in cui le acque del Lago di Garda confluiscono nel fiume Mincio, si può ammirare l'ormai famoso "Presepio del Lago".

Quasi in un sogno, nella pace e nella calma del fondale, avvolti dalle limpide acque del lago, si possono vedere la Sacra Famiglia e i personaggi accorsi a contemplare Gesù Bambino appena nato. Non è necessario andare sott'acqua o disporre di un'imbarcazione perché questo suggestivo presepio può essere ammirato

dal Ponte San Giovanni, durante una passeggiata nel centro storico della fortezza: è infatti il primo esempio di presepio subacqueo costruito con il preciso intento di renderlo visibile a tutti, senza ricorrere alla disciplina subacquea. Nel corso degli anni la fama del Presepio del Lago ha visto una grande diffusione, in Italia ed all'estero, e anche quest'anno il Presepio sarà ampiamente filmato dalle emittenti televisive locali. L'emittente radiotelevisiva tedesca "Bayerischer Rundfunk" inviò a Peschiera una troupe di 4 persone che si sono fermate in città due giorni, per filmare il presepio presentato in un servizio televisivo sui più suggestivi presepi d'Europa. Il "Presepio del Lago" fu realizzato dal Sub Club Peschiera del Garda per la prima volta nel 1980, in omaggio al Lago di Garda e da allora ogni anno a partire da settembre, i volontari del Sub Club - guidati dal consigliere comunale Renato Signorelli incaricato allo sport e alla terza età e disabilità, nonché vice presidente della società sportiva - iniziano gli annuali interventi di manutenzione delle figure del presepio, nella loro sede a piano terra del padiglione ufficiali sulla sponda sinistra del Canale

di Mezzo. Attualmente l'allestimento è composto da 26 sculture metalliche proporzionate ad altezza d'uomo e scolpite con fiamma ossidrica, poi verniciate con pittura riflettente, operazione ripetuta ogni volta che le strutture sono immerse in acqua e posizionate sul fondo del canale. A metà novembre viene preparato il fondale e sono sistemate le prime figure e successivamente con la posa di Gesù Bambino si completa il Presepio. Le statue sono trasportate con una barca lungo il Canale di Mezzo sino ai pressi del Ponte San Giovanni e sono calate in acqua una per volta al sommozzatore che le fissa sul fondo. Il sommozzatore è solitamente il Consigliere comunale Signorelli - vice presidente del Sub Club di Peschiera del Garda. Si possono seguire tutte le operazioni di trasporto e posa dal ponte San Giovanni. Ed è alla sera al calare delle luci che l'immagine del Presepio diventa particolarmente suggestiva: le sacre figure sott'acqua sono illuminate e sulla superficie si riflettono le luminarie di Natale allestite sul Canale di Mezzo. Componendo il numero telefonico evidenziato sulla ringhiera del ponte, in acqua si attiverà una scenografica sorpresa.



A

Manerba del Garda, la Natività viene interpretata, da ben tredici anni, in maniera piuttosto singolare. Torna infatti come ogni anno il presepio meccanico degli Amici di San Bernardo

PRESEPIO MECCANICO

La magia si rinnova e sulla più straordinaria storia del mondo si apre il sipario, come sempre, puntualmente da tredici anni a questa parte. Piccolo miracolo dell'ingegno tecnico e della creatività che si materializza nella Notte Santa ecco, è pronto il presepio meccanico di Manerba del Garda. Gioiello dell'artigianato, divenuto negli anni un apprezzato appuntamento sul Benaco anche per gente di province lontane, viene realizzato ogni volta con lo stesso spirito dal gruppo di volontariato "Amici di San Bernardo". Espressione della tradizione popolare nel senso più genuino, quello che voleva San Francesco che l'ha ideato, il presepe di Manerba che ha anche finalità benefiche, si propone come un'offerta di serenità aperta a tutti. E se incanta i bambini stupisce sempre gli adulti: giochi di luce e di acqua, ricchezza di particolari in uno scenario che ogni anno propone sorprese grazie a meccanismi artigianali, elettronici e scenografici. E' la Betlemme domestica che rivive tra ulivi, la promessa della speranza che passa attraverso i gesti della quotidianità grazie ai movimenti delle statue animate. E il numero di visitatori che ogni anno affolla la vecchia

chiesa di San Giovanni testimonia che la magia del bene non invecchia. E' lì, innocente, indifesa, disponibile, capace di catturare il cuore. Anche quello di chi crede d'averlo smarrito.

APERTO

giovedì 24 dicembre ore 22.00 - 01.00
venerdì 25 dicembre ore 9.30-12.00 e 15.00-18.30
sabato 26 dicembre ore 9.30 - 12.00 e 14.30 - 18.30
domenica 27 dicembre ore 9.30 - 12.00 e 14.30 - 18.30

giovedì 31 dicembre ore 9.30 - 12.00 e 14.30 - 18.30
venerdì 1 gennaio ore 14.30 - 18.30
sabato 2 gennaio ore 14.30 - 18.30
domenica 3 gennaio ore 9.30-12.00 e 14.30-18.30
martedì 5 gennaio ore 14.30 - 18.30
mercoledì 6 gennaio ore 9.30-12.00 e 14.30-18.30
venerdì 8 gennaio ore 9.30 - 12.00
sabato 9 gennaio ore 14.30 - 18.30
domenica 10 gennaio ore 09.30-12.00 e 14.30-18.30
sabato 16 gennaio ore 14.30 - 18.30
domenica 17 gennaio ore 9.30-12.00 e 14.30-18.30
domenica 24 gennaio ore 14.30 - 18.30



Dipende premia la poesia di Charlie Cinelli che amalgama nella musica un happening di sensazioni associando il dialetto a linguaggi onnicomprensivi di significati aperti alla grande conoscenza collettiva. Per un'internazionalità titanica, afferrata da la banda del mànec.

STROFE IN GRIMALDELLO ROCK



di Beppe Rocca - foto Patrizio Emilio

Il movimento sillabato della musica in amalgama con la parola. In riff di struttura cadenzato con timbri sostenuti, docili, sentimentali, graffianti nella diversità dell'impatto estetico emozionale. Con il dialetto, ma non solo e non per semplice catalogazione, a compartecipazione attiva ad un progetto d'intensità creativa. Vernacolo bresciano facile all'appello dialettico popolare, ma forte di lirismo senza cadute mestamente olografiche. Costola di linguaggio vivo e vegeto verso accertati apprezzamenti che travalicano confini geografici intercontinentali. Detto questo, a nobiliare e convinto supporto di questo premio, che Dipende - Giornale del Garda ha deciso di assegnare al cantautore Charlie Cinelli, in occasione della dodicesima edizione del premio di poesia Dipende-Voci del Garda "per l'esplosiva forza di musica e parole che sdogana la tradizione nei dinamismi di linguaggio e comunicazione della modernità", ricominciamo dalla materia viva del personaggio. Unica e incontrastata regola che determina una storia artistica di successo. In un viaggio che vede la poesia come assaggio simbolico deciso e affascinante di una realtà che sa poco di Arcadia e molto di ferro e fuoco romantico, a travolgere le regole imbalsamate nel secolare gettito tempo. Così Titano si muove davvero. Pugnalandolo con brio, senza mestizia quei cuori assopiti dai bypass effimeri della gloria di un minuto in una lacrima. Ferendo, con argomentazioni non ornamentali, quella doviziosa genesi di particolari che accavallano l'esistenza con quotidiana e stentorea regolarità. Nel sentiero illuminato della poesia Charlie Cinelli entra lavorando di fino e spino. Portando l'ironia a far da mestolo arguto a quel che sta sotto le



braci dell'imbiancato sentimento. E in questa marmitta dai connotati generali di umori forti al cospetto del movimento del pensiero, il bresciano. Inteso come dialetto. A recitare parte di primo piano in effluvio originario d'impatto su versi e strofe scatenanti ed avvincenti grazie al contaminato effetto musica. Connubio dagli antichi verticalismi con la tradizione che al presente ghirigora idealmente nel rockeggiante impatto di concerto. Per un live da catena di montaggi del sentimento in corrispondenza al senso in perenne tensione drammaturgica. Nei temi e nelle storie, raccontate da Cinelli con l'ammaliante ghigno emozionale, una lingua bresciana che attraversa la semplice articolazione del significato. E che grazie al metronimico troncatura della parola e del verso, quasi a musicare con il fraseggio melodie e ritornelli, rifrange e riverbera in esperanto onnicomprensivo del piacere all'ascolto. Se tutto questo non consta alle peculiarità della poesia la sfida è aperta. Afferrando il pugnale grimaldello di strofa emozionante work in progress. Titanicamente. E da la banda del mànech.



Il momento della premiazione:
 il presidente On Daniele Molgora, Charlie Cinelli, l'assessore Emanuele Giustacchini.
 Ha presentato l'evento Raffaella Visconti Curuz editore di Dipende-Giornale del Garda.
 A fianco il premio alla carriera del Concorso di Poesia *Dipende - Voci del Garda*



organizzazione spettacoli

ENERGY

CONCERTI

SIAMO UN TEAM DI MUSICISTI GIOVANI E DINAMICI, ATTIVI NELL'ORGANIZZAZIONE DI SPETTACOLI PER COMUNI, TEATRI, PRO LOCO, ORATORI E FESTE PRIVATE. CON BAND ACUSTICHE, DJ, ANIMAZIONE, CABARET, ORCHESTRE E LATINO AMERICANO. INOLTRE VI PROPONIAMO LE MIGLIORI BAND TRIBUTO A CLAUDIO BAGLIONI, LAURA PAUSINI, RENATO ZERO, FRANCESCO DE GREGORI, ADRIANO CELENTANO, DOMENICO MODUGNO, FRED BUSCAGLIONE, VASCO, LIGABUE, FRANK SINATRA, BRYAN ADAMS, BRUCE SPRINGSTEEN, LENNY KRAVITZ, GUNS 'N' ROSES, U2, RED HOT CHILLI PEPPERS, PINK FLOYD E MOLTI ALTRI ANCORA..

NOVITA' 2010!!

tributo a MICHAEL JACKSON

Il tributo a Michael Jackson in uno spettacolo di coreografie, balletti, effetti scenici, video proiezioni su maxi schermo!! Tutto coordinato dal sosia Vitmas Jackson per un evento spettacolare!







tributo a DE ANDRÈ

Le più belle canzoni dell'immortale Fabrizio De Andrè.. il pescatore, bocca di rosa, Andrea, fiume Sand Creek.. ricordate da Chiappini Marco e la sua Band Accordinsettima. Doni Ghezzi, seduta in platea ai loro concerti, li ha sempre applauditi..

CI OCCUPIAMO IN PRIMA PERSONA DI OGNI ASPETTO TECNICO (PALCHT, PISTE DA BALLO, GENERATORI, IMPIANTI AUDIO E LUCI) CON L'OBIETTIVO DI OFFRIRVI UNO "SPETTACOLO CHIAVI IN MANO"!!

Per informazioni senza impegno contattateci sul sito www.energyconcerti.it o al numero 335-8080-259

Giornale del Garda 21

MAGAZZINI & FORNASETTI

PREVIEW

MAGAZZINI presenta
in anteprima
una nuova collaborazione
fra Fornasetti e Bitossi

PREVIEW
Variazioni sul Tema

Edizioni limitate e pezzi unici



Fornasetti by Bitossi appone un'altra iperfirma nello spazio di Molinetto di Mazzano, con l'anteprima della sua mostra di vasi decorati



VARIAZIONI - INVASIONI AI

Magazzini in - vasi dall'articolata bellezza delle produzioni Fornasetti. Per una firma in più catalogata dall'esperienza ceramista d'autore della famiglia Bitossi. Così l'importante spazio atelier rappresentativo del gruppo Magazzini Firme di Molinetto di Mazzano, ha messo in scena "Variazioni sul Tema". Originale ed apprezzata eredità culturale di Piero Fornasetti, a cura del figlio Barnaba, che ne ha raccolto il testimone espressivo con appassionata produttività esponendo questi vasi decorati dagli attraenti volti da variazione conturbantemente emozionale. "Il titolo della rassegna - spiega Barnaba Fornasetti - riconduce ad un'esperienza di mio padre che aveva elaborato una declinazione di oltre trecento variazioni su piatti partendo dal tema di un viso iconico di donna. Il mio lavoro è andato oltre al piatto, modificando la forma di un vaso, sempre ideato per quel viso da Piero Fornasetti, in successive variazioni creative. Poi - prosegue l'artista - c'è stata la sinergia con la Bitossi,

azienda dal background e dall'archivio interessantissimi, che ha permesso di unificarne i contenuti portando al riciclaggio rimixato di questa serie di oggetti dal divertente, nuovo ed ironico connotato estetico". Se pensiamo poi che questo tipo di esperienza appare per la prima volta in Provincia di Brescia, il valore dell'operazione aumenta di intensità culturalmente utile alla promozione progettuale dell'idea. Perché è proprio questo l'intento di Lilla Spa che "sta proponendo - per dirla con Pino Caviglia, patron del gruppo - una nuova immagine di Magazzini Firme (a cura della figlia Valentina ndr). Immagine che unisce la moda al design, il vestire al vivere. Gli eventi culturali vogliono dunque rappresentare un momento di incontro e di apertura verso nuove tendenze". E bene lo si è capito nel vernissage frizzante e organizzato per celebrare le "Variazioni sul tema". Infatti, tra i vasi di Fornasetti l'invasione - variazione anche sul tema della musica. Per una colonna sonora

dell'evento stilata da Fornasetti stesso e coordinata da Marco Bettinzoli, che per l'occasione ha portato in consolle il Dj Alex Terrazzi del Moxa di Bologna. Swing avvinghiato sintonicamente al fascino dello spazio, per portare alla ribalta pezzi musicali in scaletta scelti ancora dalla sensibilità di Fornasetti. Tra gli altri la genialità di Frank Zappa - sua la mitica ed ora ben associabile all'evento, The Gumbo Variations - dal sempre avveniristico rigore armonico a metter grinta e vigore alla voglia entusiasmante di comprare e fare propri questi pezzi unici da collezione Fornasetti By Bitossi, via Magazzini Firme.



PUBBLICITA' IN AEROPORTO

L'Associazione Culturale Montfort da anni opera con iniziative culturali, turistiche e promozionali presso l'Aeroporto "D'Annunzio".

In collaborazione con l'Associazione 999 e con il GIORNALE DEL GARDA propone ampi e vantaggiosi spazi di promozione e visibilità

INFO: Giornale del Garda
tel.030.9991662 cell.335.6116353
mail redazione@dipende.it



Barnaba Fornasetti con l'editore Raffaella Visconti

MAGAZZINI FIRME



In mostra presso Magazzini Firme di Molinetto di Mazzano i pezzi unici della collezione VARIAZIONI AL TEMA VARIAZIONI realizzata con Bitossi. Nei Magazzini Firme di Desenzano del Garda un richiamo a Fornasetti con altre opere, in vendita fino ad esaurimento.

Piero Fornasetti nacque a Milano e fu pittore eclettico, scultore, interior designer, incisore di libri d'arte, creatore di più di 11.000 oggetti, di scenografie e costumi, organizzatore di eventi e mostre internazionali. Credendo fortemente nel disegno - inteso come pratica di fare delle bozze e copiare, eredità della tradizione artistica italiana - il suo stile unico mostra un forte senso dell'ironia. Fornasetti ha creato una delle più vaste produzioni di oggetti e mobili del ventesimo secolo, non tanto per la tiratura dei singoli oggetti, ma per la diversità dei decori. La fondamentale lezione che si ricava dalla sua opera è il rigore, accompagnato da un'intensa fantasia e un elegante e velato sense of humour. Lavorò indipendente dall'avant-garde e la sua produzione di squisiti oggetti fatti a mano, tessuti e mobili - alcuni dei quali sono esposti al Victoria and Albert Museum - è una delle maggiori del XX secolo.

PLAYLIST serata opening 27 novembre di Barnaba Fornasetti

- Chill Gonzales, Z
- Frank Zappa, Waka Jawaka
- The best of Eartha Kitt
- Anthony & the Johnsons, The crying light
- Medeski Martin & Wood plays
- John Zorn Masada
- Feist, The reminder
- David Sylvian, Nine Horses
- Matthew Herbert Big Band, There's me and there's you
- Tortoise, Beacons of ancestorship
- Portishead, Third



Coordinamento evento
Marco Bettinzoli
DJ Alex Terrazzi
del MOXA club di Bologna

PARETI ESPOSITIVE ATTREZZATE IN POSIZIONE DI MASSIMA VISIBILITÀ PRESSO L'AEROPORTO "D'ANNUNZIO" A MONTICHIARI (BS) IN ZONA PARTENZE E ARRIVI



SCHERMI AL PLASMA
per video promozionali

TASCHE
porta biglietti da visita

TASCHE porta depliant
e pieghevoli

PARETI per AFFISSIONI
di pannelli pubblicitari
e/o opere d'arte

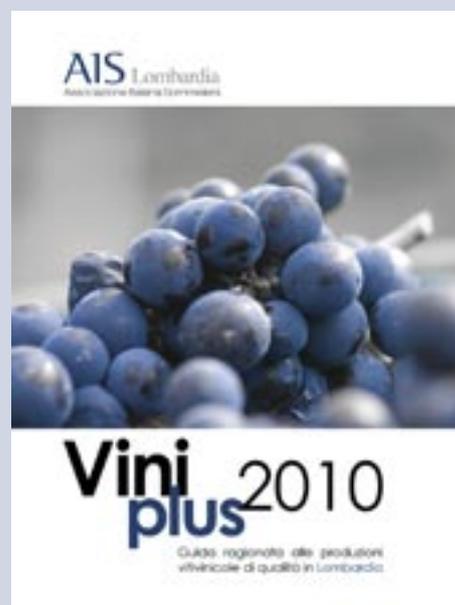
Vini lombardi protagonisti dell'enologia di qualità

VINIPLUS 2010

di Alessandra Andreolli

Lo scorso 16 novembre in occasione della X Giornata dei Vini di Lombardia presso Palazzo Mezzanotte a Milano è stata ufficialmente presentata la 5° edizione di Viniplus®, la Guida dedicata ai vini lombardi di qualità, ideata ed edita da A.I.S. Lombardia e sono stati svelati i nomi dei 47 vini premiati con il massimo riconoscimento di 4 Rose Camune. “Viniplus® è una pubblicazione unica, che parte da un’impostazione innovativa. Non è “solo” una Guida, ma il punto di partenza di un progetto che A.I.S. Lombardia sta portando avanti, con grande determinazione e passione, per promuovere e premiare l’enologia di qualità, rispettosa dell’etica produttiva, all’insegna del “sano, buono ed equo”” spiega Luca Bandirali, Presidente A.I.S. Lombardia. L’edizione 2010 ha 432 pagine, ben 80 in più rispetto al

2009, oltre 200 aziende vitivinicole lombarde hanno inviato i campioni per le degustazioni, auspicando l’ingresso in guida e 670 sono stati i vini segnalati: testimonianza della qualità generale e sempre crescente del vino lombardo. “Le caratteristiche che fanno di Viniplus® un unicum nel panorama editoriale delle guide sono molteplici: anzitutto si tratta di una pubblicazione dedicata esclusivamente ai vini lombardi, che propone un quadro generale della produzione vitivinicola regionale; le aziende per poter essere presenti debbono rispondere ad un questionario tecnico che entra nel merito della loro filosofia produttiva; quest’anno poi un’importante innovazione tecnologica rende Viniplus® 2010 assolutamente rivoluzionaria: grazie al sistema WineCode®, Viniplus® sarà, infatti, la prima guida multimediale ed interattiva a sfruttare la comunicazione mobile” commenta Bandirali. Ad ogni cantina recensita è associato un codice



bidimensionale che, fotografato da qualsiasi dispositivo cellulare dotato di fotocamera, rimanderà ad una pagina web in cui saranno pubblicate le informazioni fondamentali che riguardano l’azienda e le coordinate GPS per geo-localizzarla. Inoltre, i vini che in Guida hanno ottenuto le 4 Rose Camune saranno corredati da brevi video-degustazioni condotte da esperti sommelier A.I.S.. A cosa si deve il crescente successo di Viniplus®? “Credo al fatto che si tratta di una pubblicazione curata esclusivamente da sommelier qualificati ed esperti degustatori che



CONTO A...MENO ti dà di più.

PENSIAMO NOI A TRASFERIRE
IL TUO VECCHIO CONTO
GRATUITAMENTE.

**SPESA
DI TENUTA
CONTO 2€
MESE**

**TUTTI I VANTAGGI
PER I TITOLARI DEL “CONTO A...MENO”
DEDICATO AI LAVORATORI DIPENDENTI:**

- **NESSUNA SPESA** PER OPERAZIONE IN CONTO CORRENTE
 - **NESSUNA SPESA** PER INVIO ESTRATTO CONTO E SCALARE
 - **NESSUNA SPESA** PER ACCREDITO STIPENDIO
 - **NESSUNA SPESA** PER LA DOMICILIAZIONE DELLE UTENZE
 - **GRATUITI** TUTTI I BONIFICI TELEMATICI
 - **GRATUITO** IL SERVIZIO INTERNET BANKING FAMIGLIA DISPOSITIVO
 - **GRATUITI** BANCOMAT *CARTABCC CASH*
 - **GRATUITA** LA *CARTABCC TASCA* PREPAGATA
- E TUTTI I PRELIEVI BANCOMAT DA QUALSIASI BANCA IN ITALIA
(SOLO PER COLORO CHE CANALIZZANO L’ACCREDITO DELLO STIPENDIO)

Per tutto quanto qui non previsto si faccia riferimento al foglio informativo e all’avviso delle principali norme di trasparenza a disposizione presso le filiali.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

RICHIEDI MAGGIORI INFORMAZIONI ALLA TUA FILIALE



BCC DEL GARDA

WWW.BCCGARDA.IT

utilizzano una comune metodologia di degustazione attraverso la scheda A.I.S. di valutazione, professionisti che ogni giorno degustano vino per passione e per lavoro; non tralascerei anche il fatto che A.I.S. Lombardia ha saputo conquistarsi nel tempo la fiducia dei produttori e la credibilità agli occhi del consumatore grazie alla trasparenza con la quale opera” dice Bandirali. Quest’anno quasi un centinaio di sommelier qualificati A.I.S. hanno sostenuto le selezioni per entrare a far parte dei panel di degustazione dei vini inviati: 78 i giudici selezionati che, nel corso di 4 diverse giornate, hanno degustato nelle medesime condizioni ed in rigorosa forma anonima, ben 705 vini suddivisi per tipologia (spumanti, bianchi, rosati, rossi e vini da dessert), compilando circa 5000 schede di valutazione per un totale di 54mila giudizi espressi. L’esame delle schede e dei giudizi porta alla classificazione dei vini, contrassegnati con un punteggio espresso in rose camune (simbolo della Regione Lombardia): i vini possono essere giudicati “Eccellenti” (4 rose camune), “Ottimi” (3 rose camune), “Buoni” (2 rose camune), o vini di discreto livello meritevoli di segnalazione (1 rosa camuna). I vini che non raggiungono il minimo livello di qualità richiesta, così come le aziende che non “rispettano” gli standard qualitativi minimi stabiliti, non sono

segnalati in Guida. Tutti i vini premiati con il riconoscimento di 3 o 4 Rose Camune parteciperanno alla fase finale del concorso Viniplus® che culmina con l’assegnazione dei taste-vin d’oro, d’argento e di bronzo ai tre migliori vini della Lombardia e del premio speciale “Il Sano” assegnato alla cantina che, a giudizio della commissione, meglio riassume la filosofia della qualità complessiva sposandola con l’etica produttiva aziendale, durante il tradizionale Gran Galà di premiazione che si svolgerà il prossimo febbraio 2010. “I destinatari sono soprattutto i nostri Associati, oltre 4.000, che riceveranno la Guida direttamente, ma anche i produttori e tutti gli appassionati che desiderano approfondire la conoscenza del vino lombardo di qualità: la Guida sarà infatti disponibile presso la Sede A.I.S. Lombardia a Milano; ma c’è di più! Grazie alla collaborazione dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Lombardia migliaia di ristoranti lombardi riceveranno gratuitamente una copia della Guida. Un’evoluzione del progetto Viniplus® che porterà alla creazione e alla diffusione della “Carta dei vini di Lombardia”, affinché i vini lombardi possano conquistare posizioni sempre più rilevanti nello scenario enogastronomico regionale” conclude Bandirali. Info: www.aislombardia.it

Le Eccellenze bresciane della Guida Viniplus® 2010 (4 Rose Camune)

Franciacorta Brut Satèn
BARBOGLIO de GAIONCELLI

Franciacorta Extra Brut Vittorio Moretti
2002 BELLAVISTA

Franciacorta Extra Brut Riserva 2002
BERSI SERLINI

Franciacorta Brut Rosè
BREDASOLE

Franciacorta Dosage Zero 2005
CA' DEL BOSCO

Lugana Riserva del Lupo 2006
CA' LOJERA

Vino Bianco Passito Sole di Dario 2005
CANTRINA

Franciacorta Extra Brut Terè dei Trici
2005 CASCINA SAN PIETRO

Garda Classico Chiaretto Molmenti 2007
COSTARIPA

Lugana Gran Guardia 2008
MONTRESOR

Franciacorta Extra Brut Comarì del Salem
2004 UBERTI

Franciacorta Satèn Magnificentia 2005
UBERTI



**Arredamenti e componenti
in acciaio inox aisi 304/316
taglio laser inox spess. max 12 mm**



POZZOLENGO (BS) Tel.030.9918161 Fax 030.9916670 E-mail: tech-inox@libero.it

Zia Marisa e il suo meraviglioso viaggio in Giordania e in Terra Santa

apparire da un momento all'altro dietro la collina con i suoi discepoli. Mi piace ripetere quello che Dante scrisse nel VIII Canto del Purgatorio: "Era già l'ora che volge al disio ai naviganti s'intenerisce il core...". A Nazareth abbiamo visitato la Chiesa dell'Annunciazione dove l'Ange-

suggestiva per le strade lunghe e ben conservate dell'antica città, tutte lastricate di pietre bianche. Abbiamo quindi visitato il teatro, molto bello e suggestivo e i musicisti hanno suonato e danzato per noi un ballo tipico della loro terra. Abbiamo raggiunto in seguito Petra, la perla della Giordania,

Giordania e Terra Santa

di Marisa Meini Ventura

Sono appena tornata da un viaggio in Terra Santa e Giordania in compagnia di mia nipote Cristina e di tanti cari amici di Rivoltella e Desenzano, sotto la guida solerte e preparata di Don Guido e della brava Amelia. Non ci sono parole per descrivere i luoghi che abbiamo visto e le grandi emozioni che abbiamo provato. E' stato un viaggio che ci ha riportato indietro di 2000 anni, al tempo di Gesù, e abbiamo potuto toccare con mano il posto dove nacque, dove visse e dove morì con grande dolore. E' stata un'emozione vedere il lago Tiberiade dove Gesù fece i primi miracoli, camminò sulle acque e riempì le reti dei suoi discepoli di tanti pesci. E' stato molto suggestivo il tramonto sul lago e ci è sembrato di vedere Gesù

lo predisse a Maria la nascita di Gesù. La Basilica è grande, molto bella, e abbiamo potuto dire una preghiera proprio là dove l'Angelo apparve a Maria. E così anche a Betlem: è stato emozionante vedere la grotta dove si ripararono Maria e Giuseppe per dare alla luce il piccolo Gesù. Ci siamo sentiti partecipi di questo avvenimento ed era come se il tempo si fosse fermato e noi, insieme ai pastori, fossimo andati a trovare Gesù. Ci siamo bagnati nel fiume Giordano, il fiume sacro tanto citato nell'Antico e nel Nuovo Testamento, e abbiamo visto persone che si facevano battezzare immerse nell'acqua fino alla vita. Siamo arrivati poi in Giordania, una terra bellissima e piena di fascino. Abbiamo visitato la città antica di Gerasa, colonia romana che divenne grande sotto l'impero di Traiano nel 106 d.C. e abbiamo fatto una passeggiata

come descritto nel film Lawrence d'Arabia "il più bel luogo della terra, non per le rovine ma per i colori delle sue rocce tutte rosse nere con strisce verdi e azzurre. Non saprai mai cosa è Petra in realtà, a meno che tu non ci venga di persona." Ed è vero. Al mattino presto abbiamo visitato la meravigliosa "Città Rosa" di Petra, dichiarata patrimonio dell'umanità e ci siamo inoltrati nel Siq. Siamo rimasti incantati dalla bellezza di questo percorso in mezzo a pareti altissime (di circa 80 metri) di rocce frastagliate dove il sole penetra a fatica e dove abbiamo ammirato tombe scavate nella roccia, facciate di templi, bassorilievi. Abbiamo potuto anche ammirare il Tesoro del Faraone: si tratta di un grandioso edificio di circa 40 metri di altezza, scavato direttamente nella parete della montagna e tutto di pietra rosa. Secondo la tradizione, questo

Vendesi a Soiano del Lago (Bs) villetta a schiera su 3 piani sfalsati con finiture di pregio

3 camere da letto, 2 bagni con idromassaggio.

Ampia sala, ampia cucina, taverna con camino, soffitta.

Pavimenti in parquet e ardesia indiana.

Garage doppio con basculante elettrica, cantina e lavanderia.

Giardino privato con irrigazione automatica

Corte riservata - ampia corte e giardino comune.

Termoautonomo, entrata da giardino privato,
accesso diretto dal garage.

doppio sistema di allarme - vista lago dal piano superiore

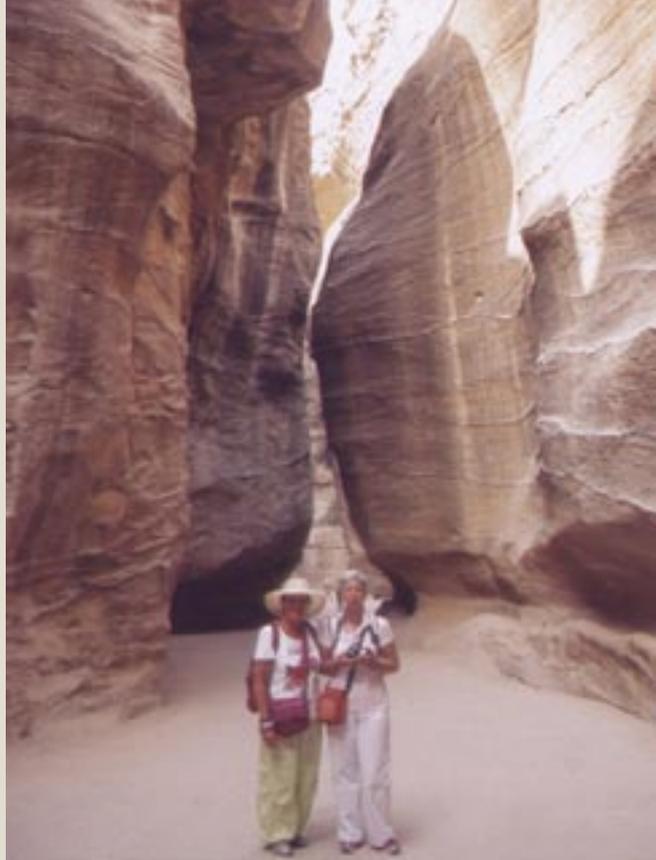
zona scuole elementari e materna. contesto di 18 unità.

**prezzo interessante libera subito
solo per privati cell.335.6116353**



edificio sarebbe stato innalzato per ordine di un Faraone e l'urna avrebbe custodito i suoi tesori. Anche la passeggiata nel deserto chiamata la "Valle della luna" è stata molto bella: abbiamo provato l'ebbrezza della velocità sulle dune di sabbia dorata e abbiamo assaporato il the nella tenda dei beduini mentre il sole calava piano piano e infondeva nei nostri cuori una dolcezza infinita. Al ritorno dalla stupenda Petra, ci siamo recati sul Mar Morto, il grande lago salato di oltre 1000 kmq. Abbiamo fatto il bagno e stavamo a galla senza nessuna fatica per la grande salinità, anzi faticavamo a raddrizzare le gambe per poter uscire. L'acqua era calda e liscia. Passato il confine di Albany siamo arrivati a Gerusalemme: città biblica meravigliosa. Lo spettacolo che ci si è presentato era pieno di fascino. Si tratta infatti di una città dalle case bianche quasi tutte uguali, situata su un dolce pendio e circondata da tanto verde, con la moschea dalla cupola d'oro e le mura antiche del Tempio di Salomone, terzo re d'Israele. E' stata molto suggestiva la visita della città di notte ed è stato davvero commovente vedere il Muro del Pianto. Tanta gente, soprattutto ragazze, pregavano con la testa appoggiata al muro, chinandola continuamente in segno di devozione. La mattina successiva abbiamo iniziato

la visita di Gerusalemme, città santa dei Cristiani, degli Ebrei e dei Mussulmani, il luogo sacro più visitato al mondo. Abbiamo fatto un giro panoramico della città e abbiamo visto la grandiosa Moschea di Omar, dalla grande cupola d'oro. Abbiamo visitato anche la Basilica del Getsemani e abbiamo potuto toccare con mano la pietra dove Gesù, affranto dal dolore, versò lacrime di sangue. Ci è parso di vederlo solo, abbandonato dagli apostoli, pregare suo Padre di sollevarlo un poco da tanto dolore. Abbiamo visto il Golgota dove Gesù fu crocifisso e abbiamo avuto modo di visitare il Santo Sepolcro a sera inoltrata. L'indomani, prima di andare all'aeroporto, siamo andati a vedere lo Yad Vashem, principale museo e memoriale dell'Olocausto. Un luogo molto imponente, ma molto triste e che fa riflettere. Abbiamo visto gli alberi piantati dai parenti delle vittime in loro ricordo: tanti, tanti alberi perché tante sono state le vittime. Ma quello che più ci ha commosso è stato entrare nella grande sala dove c'erano le foto dei bambini e



tanti lumicini a ricordare la loro terribile morte. E così è finito il nostro viaggio, un viaggio interessante, commovente che ci ha riempito il cuore di grandi emozioni e che ci ha anche un poco purificati, e arricchiti di grandi valori.

VIVI IL DESIGN, GUARDA IL PREZZO, SCEGLI DONDI.



LOFT € 986

DIVANO CON CHAISE LONGUE REVERSIBILE IN TESSUTO COMPLETAMENTE SFODERABILE
DISPONIBILE IN 200 COLORI

DESENZANO D/G (BG)
Via Marconi, 133

Aperti la domenica pomeriggio.

AFFI (VR)
Via Crivellin, 9/E
(di fianco a Pittarello)

DondiSalotti®

www.dondisalotti.it

La Corte europea ha deliberato sull'esposizione del crocifisso nelle scuole pubbliche, una sentenza che pone il divieto a affiggere simboli religiosi in un ambiente istituzionale.

Il Crocifisso scomposto e ferito

di Vincenzo Andraous



Grande croce 1998 - Giuseppe Rivadossi
cirmolo e granito

Sensibilità cattolica e ideali libertari configgono e allontanano il diritto di una storia che non può esser messa da parte con noncuranza, né eretta a baluardo di sovranità popolare. Stato libero, fede e giustizia, equità e compassione, come se quel Cristo in croce rappresentasse un confine, un percorso poco frequentato dalla ragione, al punto da trasformare uno stato laico in una società laicista, e una cristianità millenaria in una commedia delle maschere dove ogni pellegrino è scambiato per un intruso, se non un nemico da tenere a bada. Sul crocifisso si gioca una partita importante, ma è una partita truccata, perché non edifica giustizia, né idealità alcuna, tanto meno costruisce comunità condivisa, cittadinanza e regola che tutela il pensiero di ciascuno. Così in ogni paese ove si alimenta distacco e dimenticanza della propria tradizione e cultura, c'è il rischio di cadute di memoria in avanti, perché a ritroso ne abbiamo perduto il senso. Non mi pare che eliminare i crocifissi da enti e sedi istituzionali, sottenda rispetto per la Costituzione o per altra carta magna che dir si voglia. Sono i giorni di una Croce che non accetta esilio, che non tace, che riconosce le nostre assenze, le invoca e rinnova in mille fremiti nuovi che non frano sui detriti del passato. Cancellare il simbolo di una fede allo scopo di educare le nuove generazioni a un'etica più sociale e pubblica basata sui valori costituzionali e la dichiarazione dei diritti umani, sono introduzioni alte su parole pesanti, sono speranze e certezze che ogni uomo porta con sé. Quel volto sofferente, quella carne squarciata, non possiede lineamenti tramandati, ma occhi di pena, come quelli di nostra madre, di nostra figlia, di nostro fratello, del nostro amico. Ci insegnano a non tradire noi stessi, per non tradire l'altro. a cancellare attimi che trapassano le nostre colpe, la nostra stessa ricerca di salvezza attraverso la condanna senza scampo degli altri. Radici giudaico cristiane che non possono rinnegare la propria cultura, né possono riuscirci eventuali politiche carcerocentriche nei riguardi di una passione e di una fede che non viene meno, tant'è che le cattedrali fuori dai deserti cerebrali non sono state prese a cannonate né sporcate dalle parole lanciate malamente. Quelle braccia allargate a mezz'aria, poste sopra la nostra testa confusa ci offrono uno sguardo coraggioso sulle sofferenze degli uomini, rappresentano l'amore che dedica la vita sino a donarla per tentare di abbandonare ogni altra morte vana. Un pezzo di legno a forma di croce per salvare il mondo, non per detenere la coscienza acerba o meno formata, una croce per muovere la memoria sulle disonestà e i deliri di onnipotenza. Togliere di mezzo il crocifisso? Come pensarlo, quando in noi cresce il desiderio di accorciare le distanze e avvicinarci a quei piedi scomposti e feriti, aggrappandoci a quelle ali dispiegate, nell'irrefrenabile bisogno di schiodare quel Corpo dalle travi incrociate, affinché possiamo liberare ciò che ci portiamo dentro: la libertà di amarlo davvero, vivere a tempo pieno, uscendo da noi stessi non più prigionieri in spazi chiusi costruiti a nostra misura.

Il sole d'inverno

A Natale i bambini desiderano la neve per giocare con le falde bianche, gli sportivi una lunga giornata asciutta per andare a sciare sulle piste innevate nei giorni precedenti, gli anziani un po' di sole per sentire meno il freddo delle ossa. Queste almeno sono le speranze degli abitanti di vicolo Fosse Castello.

di Amelia Dusi - Foto Giancarlo Ganzerla

La portafinestra della cucina della casa gialla è rivolta ad est ed è pronta a catturare ogni raggio di sole, qualora esso spunti. Nelle giornate invernali se la nebbia non offusca l'aria, se le nuvole non coprono il cielo, la grossa sfera rossiccia del sole che si alza dall'orizzonte porta allegria, riscalda, illumina le tre anziane sorelle più che ottantenni. Rina sfaccenda per la cucina sorridente; Angela si siede in modo che il sole le riscaldi le spalle, le ginocchia, i piedi e lì sta ferma, insolitamente calma, perdendosi in pensieri una volta tanto non tristi; Lina inforca gli occhiali e con più sicurezza, perché vede meglio, lavora a maglia senza scombinare i punti. Anche il vecchio gatto si è disteso nella parte

soleggiata del sedile e si lascia accarezzare lievemente e non miagola lamentoso. La nipote ricorda di aver sentito raccontare che nei secoli passati gli ammalati e gli anziani venivano sistemati su sedili di legno davanti alle pareti inondate di sole e lì lasciati mentre i famigliari si dedicavano a varie mansioni. Il sole con un caldo abbraccio teneva loro compagnia. Guardando ora alle tre anziane sorelle, si capisce l'amore dei vecchi per il sole, ma anche quello dei ramarri, delle lucertole, dei tanti animali e vegetali che si protendono ai suoi raggi.

Angela dice: "Varda i ga tirat so la pianta!", si tratta del pino della casa vicina che lei a volte vede e a volte non vede e per questo crede che l'abbattano e poi lo tirino di nuovo in piedi. "Quante case però! E tôte bele. Come el s'è sgrandat Desensà!"

Nessuno commenta tante sono le volte che hanno sentito la frase.

Le si avvicinano invece quando volgendosi verso il lago esclama: "Ghet vist quanta nef ghè su le montagne?" Le rispondono: "Come ghè piuit che, so le montagne ghè fiocat. Te edaret che la restarà fi' ad avril. I ga on bel di' che San Faustù l'è l'ultim portatore de nef!" Angela continua a osservare riscaldata dal sole "Quante barchete. Che bele e piculine!"

La nipote guarda anche lei e vede sull'azzurro dell'acqua i triangoli delle barchette per gli juniores. "Sono i ragazzi che imparano a tenere la barca. Avranno freddo, ma si divertono." "I ga bo' tep. Contenc lur...Toc i gost iè a catai. Che bel, però, el lac encò!" Angela in alcuni momenti riesce ad essere ancora molto semplice e simpatica.

Sosteniamo **la ricerca** contro
le malattie genetiche.
Con **tutte** le nostre forze.



17 gennaio 2010
Teatro Alberti
Desenzano del Garda

ti aspettiamo!

Per dare una vita sana e serena ai tuoi figli e ai figli dei tuoi figli, dai una mano a chi da 20 anni finanzia la ricerca per fermare le malattie genetiche. Sostieni Telethon.

Da 20 anni Telethon, insieme ai suoi partner e ai suoi donatori, finanzia la migliore ricerca scientifica. Da 20 anni i suoi ricercatori lavorano ogni giorno per dare una speranza a chi soffre. Investi anche tu in un futuro senza malattie genetiche.



Società Italiana degli Autori ed Editori



www.telethon.it

IL TELEFONINO ACCORCIA LA VITA.



L'uso del cellulare in auto moltiplica il rischio di incidenti, anche mortali.

Il mito ritorna...



biblò
club

Via Dei Colli Storici, 2 - 25015 Desenzano del Garda (BS)

Info & Reservation: +39 030 9902389 - 347 8411483 - 348 7754111 - 347 2581875 - info@biblo.it - www.biblo.it

LA DIREZIONE SI RISERVA IL DIRITTO D'INGRESSO. UN ABBIGLIAMENTO CURATO FA DI TE L'OSPITE GRADITO.

...Le emozioni sono destinate a crescere nel tempo.